

Intervista a Giampaolo Benedini

Il Museo Tazio Nuvolari è chiuso ormai da più di un anno: è stata individuata la nuova sede presso l'ex Chiesa del Carmelino in via Sauro ed è stato elaborato un progetto di restauro, ma servono ancora molti fondi. Cosa intende fare per sostenere la riapertura del Museo?

Se gli attori della riapertura della nuova sede ritengono che la ex Chiesa del Carmelino sia ottimale, verificherei la possibilità di dare un sostegno attraverso un finanziamento. Nell'ambito di un più ampio riassetto dei musei mantovani, che abbiamo previsto nel nostro programma elettorale, sarei più propenso a considerare la realizzazione, all'interno del cortile di San Sebastiano, di un padiglione dove inserire Tazio Nuvolari e Learco Guerra (campioni nella modernità), a completamento del museo d'arte moderna, che lì troverebbe la propria sede più opportuna.

Quali sono le Sue proposte per migliorare la viabilità?

Ritengo che fra gli interventi più urgenti si debba pensare alla riapertura del tratto di via Trieste, con l'accesso libero nella Ztl dalle 19 alle 7.

Poi penso che andrebbe riqualificata la strada in fregio al lago, per distribuire il traffico su più direttrici ed evitare l'attraversamento di Valletta Valsecchi, un accordo con i comuni della Grande Mantova per la viabilità del traffico pesante.

Cosa propone per il centro storico? Renderlo più accessibile alle auto oppure potenziare l'isola pedonale e le Ztl, anche con l'ausilio di nuove telecamere?

Una delle principali criticità avvertite dagli automobilisti mantovani riguarda i parcheggi. Cosa propone in merito?

Sul tema dei parcheggi bisognerà intervenire con tempistiche differite. Immediatamente sarà necessario l'ampliamento dei posti, magari con strutture prefabbricate, da affittare sul sedime di quelli già esistenti. Ritengo siano necessari anche parcheggi in corso della Libertà e altri individuati in aree demaniali. Andranno anche realizzati parcheggi interrati in viale Risorgimento e in piazza Virgiliana, zone dove certamente non si rinverranno preesistenze archeologiche.

Parliamo di infrastrutture: da anni si parla di alcune opere, quali il ponte di Fiera Catena o il completamento della tangenziale. Quali sono le Sue proposte su queste ed altri progetti infrastrutturali?

Oltre al ponte di Fiera Catena, al completamento delle tangenziali Est e Ovest, penso debba essere realizzato il sottopassaggio a Porta Cerese. Mantova è una bellissima città, circondata su tre lati dai laghi. Racchiuderla anche sul quarto lato con una ferrovia è sinceramente autolesionista. Con questo non ho dubbi sulla necessità di migliorare e potenziare la viabilità anche su rotaia, ma interpretandola come beneficio ai trasporti e come alleggerimento del traffico su gomma.